Il Colle di Fenestrelle dal Lago della Rovina

Parco Naturale Alpi Marittime - Entracque

Uno dei due laghetti nei pressi del Colle di Fenestrelle (Roberto Pockaj)

Dopo una salita abbastanza ripida all'inizio del percorso, il sentiero per il Col de Fenestrelle permette di vedere bei panorami: la salita si fa ammirando, alle proprie spalle, l'altopiano di Baus, così come le Serre de l' Argentera ei due specchi d'acqua Brocan e Chiotas.

Oltre il bacino del Chiotas, dove si attraversa una piccola conca prativa pianeggiante, questo itinerario si caratterizza per i ripidi pendii inerbiti e le incombenti pareti rocciose; frequente l'incontro con gruppi di stambecchi e camosci nei dintorni del valico.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 3 h

Lunghezza : 5.7 km

Dislivello positivo : 987 m

Difficoltà : Media

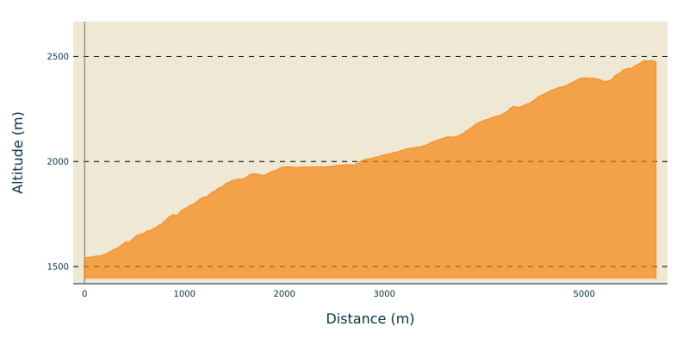
Tipo : In giornata : andata e ritorno

Temi : Fauna, Flora, Geologia, Punto panoramico

Itinerario

Partenza : Area attrezzata del Lago della Rovina (1545 m)
Arrivo : Colle di Fenestrelle (2462 m)
Comuni : 1. Entracque

Profilo altimetro



Altitudine minima 1542 m

Altitudine massima 2480 m

Il sentiero ha inizio a sinistra del piccolo edificio all'estremità meridionale dell'area attrezzata del Lago della Rovina (1545 m).
Si sale in comune con l'itinerario "La diga del Chiotas e il Rifugio Genova" {->20} fino al coronamento della Diga del Colle di Laura (1980 m, 1:15 ore dal Lago della Rovina), dove appare alla vista anche il Bacino del Chiotas.
Con percorso a saliscendi si costeggia la sponda sud-est del bacino artificiale poi, abbandonata la sterrata, si imbocca a sinistra il sentiero per il Colle di Fenestrelle.
Il sentiero attraversa un piccolo pianoro prativo e sale ad una seconda conchetta pianeggiante. Ci si sposta quindi verso sinistra (sul versante destro orografico del Vallone del Fenestrelle - entrambi i valloni che adducono al colle portano lo stesso nome) e, con numerosi tornanti, ci si innalza dapprima su un pendio inerbito, poi su una colata di detriti. Un breve traverso porta ai piedi di alcune balze rocciose levigate dai ghiacciai, che si superano con stretti tornanti.
Oltre le balze si perdono pochi metri di quota, poi si torna a salire a tornanti tra rocce, detriti e magra erba. Per un breve tratto il sentiero serpeggia tra le rocce, lascia a sinistra una traccia malagevole, poi perde nuovamente quota con alcune svolte. Si attraversa un avvallamento detritico (possibile neve anche a inizio estate) e ci si sposta sul versante sinistro orografico del vallone.
Un'ultima serie di tornanti conduce alla lunga valletta che termina al Colle di Fenestrelle (2462 m, 1:45 ore dal Bacino del Chiotas).

Sulla tua strada...

I prati rasi (A)

Lo stambecco delle Alpi (B)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Comment venir ?

Trasporto

Società di servizi Nuova Benese - Linea regolare Cuneo, Valdieri, Entracque - Telefono : 00 39 (0) 171 69 29 29 - www.benese.it

Linea SNCF TER Provence Alpes-Côte d'Azur Per gli spostamenti nella regione PACA e verso Cuneo www.ter-sncf.com/pac

Trenitalia per gli spostamenti in regione Piemonte https://www.trenitalia.com/it.html

Accesso

Da Borgo San Dalmazzo si risale la Valle Gesso. Superato Valdieri si svolta a sinistra per Entracque. Prima del paese si svolta a destra per San Giacomo, si seguono poi le indicazioni a destra per il Lago della Rovina. Posteggio a pagamento nella stagione estiva.

Parcheggio consigliato

Parcheggio presso il Lago della Rovina

Sulla tua strada...

I prati rasi (A)

Alle quote più elevate si estendono i prati rasi, i tipici pascoli alpini; essi sono composti da specie erbacee capaci di ricoprire suoli normalmente preclusi alle specie legnose, che, a causa del periodo vegetativo molto breve, non trovano condizioni adatte per il loro sviluppo. Il pascolamento ad opera degli ungulati selvatici e, talvolta, degli ovini domestici influisce sulla loro composizione, anche se il più severo fattore di selezione delle specie è rappresentato dal clima.

Credito fotografico : Cati Caballo

Lo stambecco delle Alpi (B)

Il Colle di Fenestrelle, così come la zona circostante, è assai frequentato dallo stambecco.
Lo Stambecco delle Alpi (Capra ibex), frequenta praterie alpine e pareti rocciose anche oltre i 3000 m, spingendosi nei fondovalle (purché non boscati) solo ad inizio primavera, per potersi rifocillare dopo il lungo inverno. Entrambi i sessi sono dotati di corna ad accrescimento annuale, ma di dimensione decisamente maggiore nei maschi. Il mantello, beige chiaro in estate, scurisce in inverno fino a bruno scuro.
Stanziale, pascolatore, si nutre essenzialmente di erba, integrata da muschi, licheni e foglie di arbusti montani in particolare nel periodo invernale.

Credito fotografico : Roberto Pockaj